Tali carenze e l'esigenza di regolarizzare la gestione del demanio marittimo - sulle quali sono intervenuti anche i Ministeri dei Trasporti e del Tesoro(54) - non possono non essere sottolineate anche dalla Corte, con l'invito alla sollecita adozione di ogni provvedimento atto ad ovviarle.

Sul punto è da segnalare che, nella relazione sull'attività posta in essere nel 2000, di cui si è, già cennato, il Presidente dell'Autorità ha rappresentato che il citato D.M. del 21 dicembre 1999, con cui la circoscrizione territoriale dell'A.P. è stata estesa al porto di Milazzo, implica una "radicale riorganizzazione della struttura, un ripensamento ed un adeguamento della pianta organica alle esigenze di programmare lo sviluppo dei due porti ... ". Riorganizzazione che, peraltro, è stata ritardata da una richiesta di sospensiva del decreto presentata al TAR di Catania dal Comune di Milazzo e da un ricorso straordinario al Capo dello Stato da parte di alcuni privati e che è stata riavviata solo di recente, dopo che sono stati rigettati sia il ricorso straordinario che l'istanza di sospensiva suddetti.

Al riguardo - così come ha ritenuto anche il Collegio dei Revisori nel verbale n°25/2001 - può convenirsi che, in effetti, l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità ha acuito le difficoltà che comporta la limitatezza del numero dei dipendenti concretamente utilizzabili dall'Ente.

L'intervenuta annessione delle aree del porto di Milazzo ha reso necessario un aggiornamento, nel 2000, del piano operativo triennale approvato nel 1999 ed ha determinato un ulteriore ritardo nella elaborazione del piano regolatore di Messina. E' infatti necessario fare ancora chiarezza sulla situazione, cennata, del Molo Norimberga (le cui aree apparterrebbero, secondo la Sovrintendenza di Messina al demanio storico della Regione) e sulla titolarità delle aree della zona falcata (sulle quali residuerebbero competenze dell'Ente autonomo regionale porto di Messina, del Comune di Messina e dell'Ufficio del Territorio per le aree demaniali). Situazione che determina anche ritardi nella riscossione dei canoni di concessione e l'accumularsi (cennato) dei residui attivi.

---

(54) Con nota, rispettivamente, n°842 del 29 marzo 2001 e n°24589 del 26 aprile 2001.

4.7) La manutenzione straordinaria

In ordine all'attività posta in essere dall'A.P., si rivela di interesse la relazione che il Collegio dei Revisori dei Conti ha redatto(55) - dietro richiesta avanzata dal Ministero del Lavori Pubblici al fine del rinnovo della convenzione per la manutenzione straordinaria - sulle spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale.

Nella relazione, molto dettagliata e che fornisce un ampio quadro dei lavori realizzati(56) e dei costi sostenuti, il Collegio fa peraltro anche presente di non aver potuto effettuare un controllo a campione di provvedimenti relativi ad alcuni interventi manutentivi, in quanto l'A.P. non ha fornito la necessaria documentazione, adducendo ragioni di lavoro.

La difficoltà di ottenere dall'A.P. la documentazione necessaria ad effettuare il controllo di propria competenza è stata riscontrata anche dalla Corte, che si è dovuta fondare, prevalentemente, sugli atti forniti dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Non si ignorano - e sono state evidenziate anche in questa sede - le gravi carenze dell'organico dell'Autorità, che rinviene difficoltà, per il ridotto numero di dipendenti di cui in concreto dispone, nello stesso espletamento dei compiti di istituto.

Ciò non può peraltro esimere dal sottolineare, con la particolare valenza della funzione di controllo (sia interno che esterno), l'esigenza che la precarietà e l'insufficienza della struttura non ridondino a discapito di obbligatorie, essenziali analisi sulla qualità e quantità del lavoro svolto dall'Ente e sull'impiego delle risorse assegnate allo stesso.

Anche questa tematica va pertanto segnalata all'Autorità di Vigilanza, per ogni

---

(55) Inserendola nel verbale n°21 del giugno 2000.

(56) Elementi sugli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sono contenuti anche, tra l'altro, nella relazione del Presidente sull'attività svolta dall'A.P. nel 2000. Emerge da tale referto che, nel 2000, sono stati avviati i lavori di consolidamento delle banchine di riva e di messa in sicurezza del tratto pericolante della banchina Calapesce e consegnati quelli di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'impianto di illuminazione delle banchine; ciò mentre i lavori di consolidamento delle banchine del molo di Norimberga sono stati ritardati per l'accennata vertenza in corso con la Sovrintendenza di Messina, che ha indotto l'A.P. a ritirare il bando per l'appalto dei lavori pubblicato il 28 dicembre 2000..

intervento atto ad assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione della A.P.

E, sotto tale profilo, poco convincente - se non per casi assolutamente limitati nel tempo e nel numero - appare la deliberazione (n°16) assunta dal Comitato portuale il 29 dicembre 1999 - con cui l'Autorità, in relazione alla mancanza nella pianta organica di livelli professionali specifici, ha deciso di ricorrere a consulenze esterne.

Al riguardo va peraltro segnalato che, degli incarichi conferiti nel biennio 1999-2000, 12 hanno riguardato progettazioni, collaudi e perizie relativi a lavori eseguiti dall'A.P.; 5 sono stati relativi ad attività amministrativa o gestionale (incarichi di responsabile dell'area contabile; per la predisposizione del bilancio preventivo e delle buste paga; di consulenza fiscale e per l'informatizzazione degli uffici e la sicurezza dei luoghi di lavoro); 2 relativi a contenzioso legale; 1 alla predisposizione del piano regolatore del porto.

5) I risultati della gestione finanziaria

Come già anticipato nel precedente referto, avendo l'A.P. adottato il nuovo regolamento di contabilità previsto dall'articolo 6,comma 3 della Legge 84/19994 ed essendo stato, lo stesso approvato dall'Autorità di Vigilanza, i documenti contabili relativi agli esercizi 1999 e 2000 sono stati impostati sulle previsioni di tale regolamento.

In particolare, il bilancio preventivo 1999 è stato adottato il 30 ottobre 1998 (deliberazione n°52) ed approvato dal Ministero dei Trasporti il 18 febbraio 1999 (telex n°5190151)(57). Il relativo bilancio consuntivo è stato deliberato il 5 giugno 2000 (con provvedimento presidenziale n°5) ed approvato dal Ministero dei Trasporti il 18 luglio successivo (con telex n°1848).

Il preventivo 2000 è stato adottato l'11 novembre 1999 (delibera presidenziale n°12) ed approvato dall'Autorità di Vigilanza (Ministeri del Tesoro e dei Trasporti) nel dicembre 2000(58).

Il consuntivo 2000 è stato deliberato il 27 aprile 2001 (deliberazione n°9).

Al riguardo è da segnalare che il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione al consuntivo 2000, ha rilevato una discordanza per £. 47.554.126, tra gli accertamenti (titolo VI delle entrate) delle partite di giro ed i correlativi impegni (titolo IV delle spese), scaturita da un mero errore materiale in cui l'A.P. è incorsa nella fase di chiusura della contabilità.

Aderendo alle osservazioni del Collegio, il Comitato portuale (con la deliberazione n°11 del 27 aprile 2001) ha proceduto alla correzione.

---

(57) Il preventivo 1999 ha subito variazioni con le deliberazioni: n°27 del 30 aprile 1999, n°31 del 20 maggio e n°2 (del Comitato portuale) del 16 settembre Al riguardo è da segnalare che l'A.V., con nota n°1/0953 del 27 luglio 1999, non ha approvato la citata deliberazione n°31/99; invitando il Presidente dell'A.P. a riconsiderare il provvedimento in seguito a rilievi mossi dal Collegio dei Revisori; la variazione è stata riproposta con la deliberazione n°2/99, riscontrata regolare dal Collegio dei Revisori ed approvata dall'A.V. con telex 1/2258 del 16 dicembre 1999.

(58) Il preventivo 2000 ha subito variazioni con le deliberazioni (del Comitato portuale) n°6 del 3 febbraio 2000; n°7 e n°8 del 5 giugno 2000 (approvate dai Ministeri del Tesoro e dei Trasporti, rispettivamente, il 14 e 18 luglio 2000) e n°22 del 27 novembre 2000.

5.1) Il rendiconto finanziario

Nel seguente prospetto sono state riassunte le risultanze dei consuntivi finanziari del biennio considerato, poste altresì a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive.

Emerge dallo stesso che, nel 1999, a fronte di una previsione di entrata di 34.321 milioni e di spesa di 34.682 milioni, gli accertamenti e gli impegni sono ammontati, rispettivamente, a 5.304 e 4.001 milioni. Analogamente, nel 2000, si sono avuti accertamenti per 9.656 milioni, a fronte di previsioni per 42.659 milioni ed impegni per 4.680 milioni, a fronte di previsioni per 42.659 milioni.

Tale consistente divario emergente dai rendiconti finanziari dei due esercizi tra previsioni definitive (di entrata e di spesa) e tra gli accertamenti e gli impegni, nonché quello, nell'ambito dello stesso esercizio, tra previsioni ed accertamenti ed impegni sono da riconnettersi prevalentemente agli sviluppi della nota questione di Milazzo(59).

Mentre, infatti, erano state previste in bilancio maggiori entrate(60) conseguenti alla estensione della circoscrizione dell'A.P. di Messina al porto di Milazzo e maggiori spese per l'organizzazione e gli investimenti relativi, il perdurare del contenzioso ha imposto cautela nella assunzione degli impegni di spesa, determinando la detta discrasia tra questi e le previsioni.

La differenza tra previsioni ed accertamenti è da riferirsi anche al contenzioso - di cui si è detto - pendente con vari soggetti (Ente Porto, Ente Fiera, Comune di Messina, Ferrovie dello Stato), che detengono vaste aree del demanio portuale e rivendicano la titolarità delle aree demaniali assegnate in concessione a terzi, i quali pagano i canoni direttamente a tali soggetti, o occupano senza titolo le aree, o contestano la misura del canone da corrispondere. In particolare, l'esito talora favorevole alla A.P. del contenzioso suddetto ha determinato il prevalere degli accertamenti sulle previsioni, mentre il permanere di altre controversie ha causato

---

(59) Così come ha riferito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.P., richiestone dal magistrato della Corte delegato al controllo.

(60) Per i proventi costituiti dalle tasse sui prodotti petroliferi imbarcati e scaricati dalle raffinerie di Milazzo.

l'incremento dei residui attivi.

Come già cennato anche in questo stesso referto, la situazione del contenzioso ha indotto l'Autorità, oltre che ad impostare una linea di contenimento della spesa, ad impiegare il primo anno (1999/2000) dall'insediamento dei nuovi organi, prevalentemente, per l'elaborazione dei programmi e degli studi.

Anche dai riflessi ora cennati riflessi d'ordine finanziario e gestionale emerge in tutta la sua valenza la necessità di pervenire sollecitamente alla eliminazione del contenzioso ed alla definizione della titolarità delle aree e della misura dei canoni.

Ciò premesso, può osservarsi, sotto il profilo contabile e stando alle risultanze dei consuntivi, che il prevalere degli accertamenti sugli impegni ha determinato, nei due esercizi, avanzi finanziari, rispettivamente, per 1.303 e 4.976 milioni.

Riguardo all'avanzo dell'esercizio 2000, va tuttavia precisato che l'importo iscritto a consuntivo (e riportato nella tabella) è conseguenza dell'errore materiale in cui è incorsa l'A.P. nella fase di chiusura della contabilità, di cui si è cennato nel precedente paragrafo, e che, pertanto, la misura effettiva dell'avanzo finanziario del 2000 è di 4.928 e non di milioni 4.976,

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

ENTRATE	1999			2000		
	Previsioni	Accert.ti	Riscoss.ni	Previsioni	Accert.ti	Riscoss.ni
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:						
Trasferimenti da parte dello Stato	300	39	37	4.052	3.021	2.893
Totale Titolo I	***300***	***39***	***37***	***4.052***	***3.021***	***2.893***
Altre entrate:						
Derivanti da vendita di beni e prestazioni servizi	2.005	2.280	204	2.105	57	57
Redditi e proventi patrimoniali	2.248	1.321	1.128	2.310	3.867	2.023
Poste correttive e compensative spese correnti	646	1.173	134	150	16	16
Entrate non classificabili in altre voci	20	21	20	70	78	51
Totale Titolo II	***4.919***	***4.795***	***1.486***	***4.635***	***4.018***	***2.147***
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti:						
Alienazioni immobilizzazioni tecniche	3.462	20	20	3.462	0,0	0,0
Realizzo valori immobiliari						
Riscossione di crediti	15	10	10	15	14	14
Totale Titolo III	***3.477***	***30***	***30***	***3.477***	***14***	***14***
Trasferimenti statali in conto cap. Totale Titolo IV	-	-	-	***29.320***	***2.217***	***2.217***
Entrate accensione prestiti: Totale Titolo V	***20***			***20***		
Partite di giro: Totale Titolo VI	***25.515***	***440***	***410***	***1.155***	***386***	***340***
TOTALE GENERALE ENTRATE	***34.231***	***5.304***	***1.963***	***42.659***	***9.656***	***7.611***

SPESE	1999			2000		
	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Previsioni	Impegni	Pagamenti
Spese correnti:						
Spese per gli organi dell'Ente	479	390	377	706	499	473
Oneri per il personale in servizio	1.202	661	628	1.290	678	678
Spese per acquisto beni di consumo	2.322	1.054	486	2.675	854	572
Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	1	0	0	0	1	0
Oneri tributari	255	85	11	240	234	234
Poste correttive e compensative entrate correnti	35	0	0	10	0	0
Spese non classificabili in altre voci	425	198	0	250	0	0
Totale Titolo I	***4.719***	***2.388***	***1.502***	***5.171***	***2.266***	***1.957***
Spese in conto capitale:						
Acquisizione di immobili e opere portuali	100	0	0	32.696	871	501
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.188	1.172	123	3.364	1.164	310
Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0	0	0
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	40	0	0	0	0	0
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	100	1	0	253	41	41
Totale Titolo II	***4.428***	***1.173***	***123***	***36.313***	***2.076***	***852***
Spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni:						
Totale Titolo III	***20***	***0***	***0***	***20***	***0***	***0***
Partite di giro: Totale Titolo IV	***25.515***	***440***	***332***	***1.155***	***338***	***334***
TOTALE GENERALE SPESE	***34.682***	***4.001***	***1.957***	***42.659***	***4.680***	***3.143***
AVANZO - DISAVANZO FINANZIARIO		***1.303***			***4.976***	

Analizzando i dati evidenziati dal prospetto, può precisarsi(61) che la differenza tra previsioni ed accertamenti del titolo I delle entrate (che, sotto la voce "trasferimenti da parte dello Stato", ricomprende l'importo della tassa sulle merci imbarcate e sbarcate) è, per il 1999, da attribuirsi al ridotto quantitativo di merci alla rinfusa sbarcate ed imbarcate, determinato dalla limitata disponibilità di aree e banchine a seguito dell'avvio dei lavori di consolidamento. Per il 2000, tale differenza è da riferirsi alla sovrastima del valore della detta tassa sul movimento petrolifero del porto di Milazzo, considerato per la prima volta in tale esercizio.

Come mostra il prospetto, sia nel 1999 che nel 2000, le più consistenti, per importo, delle *entrate correnti* sono state costituite dai redditi e proventi patrimoniali e dalla vendita di beni e servizi.

Come per il passato, i redditi e proventi patrimoniali sono da riferirsi, per la maggior parte, ai canoni demaniali corrisposti dai concessionari di aree e di specchi d'acqua situati nella circoscrizione del porto.

Nel 1999, tali canoni, rispetto ad una previsione di 1.900 milioni, sono stati accertati in 1.045 milioni (dei quali la gran parte riscossi). Tale differenza è da riferirsi alla mancata definizione del contraddittorio con il Comune di Messina e le Ferrovie dello Stato per la quantificazione del canone.

Nel 2000 il prevalere degli accertamenti sulle previsioni è stato determinato dal definitivo accertamento di 710 milioni, a titolo di canone dovuto dall'Ente Fiera per il 1999 (a seguito della condanna di questo a pagare il canone intero); di 949 milioni dovuti dalle Ferrovie dello Stato (in seguito alla definizione dei rapporti con le Ferrovie) a titolo di conguaglio su quanto già versato e di canone per il 2000 e di 201 milioni dovuti dal Comune di Messina (a seguito della formalizzazione della concessione di aree della zona falcata).

Nel 1999 le previsioni e gli accertamenti relativi alla vendita di beni e prestazioni di servizi (posta che ricomprende le tasse di imbarco e sbarco dei passeggeri e gli introiti per il trasporto di automezzi(62) non hanno fatto riscontrare

---

***(61)** Sulla base degli elementi forniti dal Collegio dei revisori dei conti.*

***(62)** Come già in passato osservato, a differenza di altre Autorità Portuali, che continuano a gestire direttamente servizi di interesse generale gestiti dai precedenti Enti e Aziende, l'A.P. di Messina non presta direttamente alcun servizio all'utenza, ne è riuscita ad alienare tutti i mezzi di sollevamento della ex Azienda dei Mezzi Meccanici (ma solo, come visto, ad affittare quattro grues).*

differenze significative. La quasi mancanza di accertamenti nel 2000 è conseguita all'accoglimento del ricorso giurisdizionale delle imprese di navigazione avverso la deliberazione n°64 del 21 dicembre 1998 che aveva fissato una tassa su ogni passeggero imbarcato o sbarcato in qualsiasi area portuale (comprese quelle date in concessione) e sulla base della quale era stata stimata la previsione di entrata per il 2000 (prudenzialmente, confermando la previsione del 1999).

La voce alienazione immobilizzazioni tecniche delle entrate in conto capitale, il cui valore nei due esercizi, è stato previsto nell'identico importo che era stato quantificato per il 1998, ed al quale non ha fatto seguito alcun accertamento(sono stati accertati esclusivamente 20 milioni nel 1999), concerne la vendita dei mezzi meccanici di movimentazione merci posseduti dalla A.P. La previsione non si è attuata perché la gara per la vendita delle grues è andata deserta (è risultato possibile esclusivamente vendere materiale vario per 19 milioni di lire).

Le partite di giro del 1999 ricomprendono, per 24 miliardi le somme destinate alla ristrutturazione delle infrastrutture portuali dietro finanziamento statale, importi che non sono stati più inclusi nella previsione 2000.

Quanto alle *spese correnti*, la differenza tra spese previste e spese impegnate al Titolo I è da riferirsi alla politica di drastico contenimento delle spese di cui si è cennato più sopra.

L'incremento, nei due esercizi e rispetto al 1998**(63)**, di quelle per gli organi, è da riferirsi agli oneri conseguenti alla cessazione della gestione straordinaria ed alla costituzione dei vari organi di amministrazione e di controllo.

Gli oneri per il personale non hanno fatto registrare significative variazioni nel biennio, né rispetto alla spesa impegnata per il passato**(64)**; analogamente è a dirsi relativamente agli impegni per l'acquisto di beni di consumo e servizi**(65)**.

Quanto alle *spese in conto capitale*, può segnalarsi che il rilevantissimo aumento nel 2000 della previsione di spesa relativa all'acquisizione di immobili e di opere portuali (+32.596 milioni) e dei corrispettivi impegni (+ 871 milioni) è da riferirsi alla prevista realizzazione dei lavori di consolidamento del molo Norimberga

---

***(63)** Nel 1998 a tale titolo erano stati impegnati 337,3 milioni.*

***(64)** Nel 1998 erano stati impegnati a tale titolo 679,5 milioni.*

***(65)** Nel 1998 erano stati impegnati a tale titolo 1.000 milioni.*

(di cui si è detto in precedenza).

Come di consueto, si riportano di seguito alcuni indici di bilancio che si ritengono utili al fine di fornire una visione d'insieme dell'attività realizzata dall'Ente nel biennio considerato.

Gli indici che seguono sullo scostamento tra accertamenti ed impegni e correlative previsioni sia iniziali che assestate - il cui valore ottimale di riferimento sin ha quando le previsioni risultano pari agli accertamenti ed agli impegni - conferma quanto sopra già evidenziato sulla rilevanza di tali scostamenti (soprattutto con riguardo alla parte in conto capitale).

Indice di scostamento delle previsioni iniziali di entrata

	1999		2000	
Della parte corrente	5.219 4.834	**1,1**	5.061 7.038	**0,7**
*Della parte in conto capitale**	3.477 30	**115,9**	31.997 2.231	**14,3**

* Totale delle entrate del Titolo III e del Titolo IV

Indice di scostamento delle previsioni assestate di entrata

	1999		2000	
Della parte corrente	5.219 4.834	**1,1**	8.687 7.038	**1,2**
*Della parte in conto capitale**	3.477 30	**115,9**	32.797 2.231	**14,7**

* Totale delle entrate del Titolo III e del Titolo IV

Indice di scostamento delle previsioni iniziali di spesa

	1999		2000	
Della parte corrente	4.269 2.388	**1,8**	4.822 2.266	**2,1**
*Della parte in conto capitale**	4.427 1.172	**3,8**	32.237 2.076	**15,5**

* Totale delle spese del Titolo II

Indice di scostamento delle previsioni assestate di spesa

	1999		2000	
Della parte corrente	4.719 / 2.388	**2,0**	5.171 / 2.266	**2,3**
*Della parte in conto capitale**	4.428 / 1.172	**3,8**	36.313 / 2.076	**17,5**

* Totale delle spese del Titolo II

L'indice di autonomia finanziaria - rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti - che si riporta di seguito, espone il grado di indipendenza dell'Ente da fonti di finanziamento esterne. Il valore massimo dell'indice e, quindi, dell'autonomia finanziaria dell'Ente, è pari ad 1 (mentre l'indice 0 segnala autonomia nulla). Risulta, pertanto, anche dal dato seguente che pure nel biennio considerato l'autonomia dell'Autorità è stata molto elevata.

Autonomia finanziaria

Autonomia finanziaria	1999		2000	
varia da zero: autonomia nulla				
a uno: autonomia massima	4.795	**0,99**	4.018	**0,57**
Entrate correnti - trasferimenti correnti	4.834		7.038	
Entrate correnti				

Il rapporto - calcolato nel seguente indice della velocità di riscossione delle entrate correnti - tra riscossioni correnti di competenza ed i relativi accertamenti di esercizio mostra la funzionalità gestoria dell'Ente, che è tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

Velocità di riscossione delle entrate correnti

Velocità di riscossione entrate correnti	1999		2000	
varia da zero: nessuna riscossione				
a uno: riscossione di tutte le entrate	1.523	**0,31**	5.040	**0,71**
Riscossione entrate correnti	4.834		7.038	
Accertamento entrate correnti				

Analogo al precedente, ma riferito al rapporto tra pagamenti correnti ed impegni di esercizio, è il seguente indice della velocità delle spese correnti.

Velocità di gestione delle spese correnti

Velocità di gestione delle spese correnti	**1999**		**2000**	
varia da zero: nessuna estinzione				
a uno: estinzione di tutti gli impegni	1.502	**0,62**	1.957	**0,86**
Pagamento spese correnti	2.388		2.266	
Impegni spese correnti				

Poiché entrambi gli indici suddetti variano da zero: nessuna riscossione, o nessun pagamento, ad uno: riscossione di tutte le entrate, o estinzione di tutti gli impegni, può osservarsi come tali indicatori mostrino che la velocità di gestione, sia delle entrate che delle spese, sia stata crescente nel biennio considerato, pur essendosi rivelata non pienamente soddisfacente.

Considerazione che risulta confermata dall'analisi dei seguenti indici relativi all'incidenza, allo smaltimento ed all'incremento dei residui attivi e passivi.

Incidenza residui

Incidenza residui attivi	**1999**	**2000**
Varia da zero: produzione nulla di residui		
a uno: produzione massima di residui	**0,6**	**0,2**
Totale residui attivi di competenza		
Totale accertamenti di competenza		

Incidenza residui passivi	**1999**	**2000**
varia da zero: formazione nulla di residui		
a uno: formazione massima di residui	**0,5**	**0,3**
Totale residui passivi di competenza		
Totale impegni di competenza		

Mostra l'indice come la produzione dei residui sia stata elevata, in specie nell'esercizio.

Smaltimento residui

Smaltimento residui attivi	**1999**	**2000**
Varia da zero: smaltimento nullo		
a uno: smaltimento massimo	**0,5**	**0,3**
Residui attivi riscossi+minori accertamenti		
Residui attivi + maggiori accertamenti		

Smaltimento residui passivi	**1999**	**2000**
varia da zero: smaltimento nullo		
a uno: smaltimento massimo	**0,5**	**0,5**
Residui passivi pagati+minori accertamenti		
Residui passivi + maggiori accertamenti		

Si desume dai valori dell'indice che lo smaltimento - in specie dei residui attivi nell'esercizio 2000 - non ha raggiunto livelli soddisfacenti.

Incremento / decremento residui

Incremento o decremento residui attivi	**1999**	**2000**
Varia da zero: estinzione totale		
a uno: incremento	**1,2**	**1,1**
Residui finali		
Residui iniziali		

Incremento o decremento residui passivi	**1999**	**2000**
varia da zero: estinzione totale		
a uno: incremento	**1,3**	**1,0**
Residui finali		
Residui iniziali		

L'indice conferma le risultanze degli altri indicatori relativamente al considerevole incremento dei residui, che l'A.P. non riesce a smaltire.

5.2) Il conto economico

Il prospetto, che segue, riassume la situazione economica dell'Autorità nel biennio considerato.

Conto economico

(in milioni di lire)

	1999	2000	variazione %
Entrate correnti	4.834,2	7.038,8	45,6
Spese correnti	2.388,5	2.265,9	-5,1
	2.445,7	4.772,9	95,2
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	194,8	335,6	72,3
Svalutazioni crediti e titoli	0	30,4	
Accantonamento per rischi (fondo contenzioso)	1.281,7	242,7	-81,1
Adeguamento t.f.r.	48,4	65,0	34,3
	1.524,9	673,7	-55,8
Proventi ed oneri straordinari			
Plusvalenze da alienazioni	18,0	0	
Sopravvenienze attive			
Rettifiche di valore	0		
Risultato economico prima delle imposte	938,8	4.099,2	336,6
Imposte di esercizio	0	0	
Avanzo/disavanzo economico	938,8	4.099,2	336,6

Come emerge dal prospetto, l'avanzo economico che, nel 1999, era stato, sostanzialmente, dello stesso valore di quello riscontrato per il 1998**(66)**, ha avuto un notevolissimo incremento nel 2000 (+ 3.160 milioni), determinato dall'aumento dell'avanzo corrente, a sua volta scaturito dal già segnalato, macroscopico incremento delle entrate correnti (e dalla, modesta, diminuzione delle correlative spese). Ciò in quanto le restanti poste del conto hanno avuto scarsa influenza sul risultato economico finale.

Riguardo alle risultanze del conto, può osservarsi che l'ammortamento dei beni di proprietà dell'A.P. è stato eseguito applicando i coefficienti fiscali massimi sul

---

***(66)** Al termine dell'esercizio 1998 l'avanzo economico era stato di 933,7 milioni.*

costo dei beni acquisiti. Ciò con esclusione dei beni statali (grues) non ancora transitati in proprietà, residuando da pagare rate di ammortamento del debito nei confronti dello Stato.

L'ammortamento dei beni di proprietà dello Stato è incluso nella quota annuale di ammortamento del debito che l'A.P. paga allo Stato per acquisire la proprietà delle grues. Nel bilancio 1999 sono state cumulativamente indicate sia la quota dell'anno che quelle pregresse non ancora pagate. Nel bilancio 2000, la quota dell'anno è stata invece distinta da quelle pregresse non ancora pagate.

Sull'argomento si rammenta che era sorta questione sulla attualità dell'obbligo dell'A.P. subentrante alle ex Aziende dei mezzi meccanici di restituire le quote di ammortamento relative ai beni acquistati con fondi statali. Il Ministero dei Trasporti, che ha interessato al problema il Consiglio di Stato, sentito anche il Ministero del Tesoro, ha espresso l'avviso (con note del 14 febbraio e 29 marzo 2001) che tale obbligo ancora sussista e che pertanto l'A.P. di Messina debba continuare a versare all'erario le somme di cui trattasi.

5.3) La situazione patrimoniale

Il prospetto seguente riassume le risultanze della situazione patrimoniale dell'Autorità nel biennio all'esame.

Situazione patrimoniale

ATTIVITA' (in milioni di lire)

	1999	2000
ATTIVITA'		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- Edifici e terreni	799,0	1.513,1
- Costruzioni in corso	260,0	500,0
- Impianti, macchinari ed attrezzature	9,046,0	9.076,9
- Mobili e macchine per ufficio	285,4	350,4
TOTALE	10.390,4	11.440,4
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- Prestiti al personale	2,9	0,0
- Irpef anticipata su T.F.R.	7,6	7,6
TOTALE	10,5	7,6
ATTIVO CIRCOLANTE		
- Rimanenze di magazzino	68,3	68,3
- Crediti verso lo Stato ed Enti	1.477,4	303,2
- Credito verso acquirenti, utenti	4.263,0	5.699,7
- Crediti per annualità semestralità	30,0	24,0
- Crediti di durata inferiore all'anno	0,5	45,4
TOTALE	5.809,2	6.140,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Denaro	0,6	0,0
- Banche	10.325,0	15.176,3
TOTALE	10.325,6	15.176,3
TOTALE ATTIVITA'	26.535,7	32.764,9